

# discepolo amato



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

## GESÙ ASSENTE PRESENTE

di don Renato Bettinelli, cappellano

Nel *Credo* noi diciamo: «È risuscitato, è salito al cielo, siede alla destra del Padre». Questa è la realtà che oggi celebriamo. Gesù sale al cielo nel quarantesimo giorno dopo la risurrezione.

Gesù torna al Padre, ma non abbandona i suoi. Inizia un nuovo tipo di presenza: quello della Chiesa dove si fa attuale nel dono dello Spirito. Ormai l'accesso a Dio è aperto, ed è possibile a tutti coloro che credono in lui e aderiscono al suo comandamento d'amore.

Gesù ritorna al Padre, perché ha compiuto fino in fondo la sua missione di salvezza. Ma non ci lascia soli.

L'ascensione non è un "affare privato" tra Gesù e il Padre suo, ma è una realtà che riguarda tutti noi. Gli «uomini in bianche vesti» raccomandano di non stare a guardare in cielo, ma di attendere e preparare il ritorno glorioso del Signore. È questo il compito della Chiesa fino alla fine dei tempi, sempre in tensione tra il visibile e l'invisibile, tra la realtà presente e la futura città verso la quale siamo tutti incamminati.

L'ascensione non è illusione o sogno, ma è qualcosa che avviene realmente per la potenza di Dio: «fu elevato in alto sotto i loro occhi». Dio ci stupisce continuamente: lascia materialmente i suoi, ma garantisce che non li lascia soli: promette lo Spirito. È il compimento della Pasqua: l'onda lunga della salvezza che travolge tutta l'umanità. I discepoli capiscono che questa nuova separazione dal Maestro non è rottura: adesso riconoscono Gesù come Figlio di Dio Salvatore e lo adorano. Si rendono conto che l'opera cominciata sulle strade della Palestina e realizzata sul Golgota, per mezzo loro si allungherà fino ai confini della terra.

La venuta di Gesù annunciata dagli angeli è la risposta immediata al desiderio dei discepoli della presenza del Cristo. Devono cessare di guardare il cielo, perché è sulla terra che il Salvatore verrà, ed essi sono chiamati a collaborare a questa venuta come testimoni. Questa venuta ha inizio con la Pentecoste. Lo Spirito Santo, riempiendo la comunità col suo soffio divino, rende presente Cristo nella Chiesa e la spinge a testimoniare le meraviglie divine e a diffondere il Vangelo per espandere il Regno di Dio su tutta l'umanità.

La presenza di Gesù non mancherà più alla sua comunità, ma sarà una presenza-assenza. Quello che Gesù era stato per i suoi discepoli durante la sua vita terrena, continuerà ad esserlo per loro in modo invisibile grazie allo Spirito Santo.



Solennità Ascensione  
del Signore A

Ospedale di Circolo  
Varese

Parrocchia  
San Giovanni Evangelista

[www.parrocchiaospedaledicircolo.it](http://www.parrocchiaospedaledicircolo.it)



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

## Cantate inni a Dio, cantate inni!

1. Perché non cantate? Il salmista è deluso e scoraggiato: continua a ripetere il suo invito: acclamate Dio con grida di gioia ... cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni. Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte (Sal 46). Perché non cantate, amici? Perché ve ne state ciascuno al suo posto, intenti nei vostri

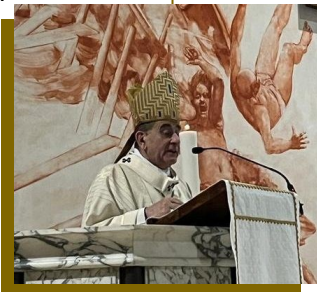
pensieri, con il volto triste e stanco? E come potremmo noi cantare – rispondono i discepoli di Gesù chiusi nella loro tristezza – mentre siamo sconvolti e pieni di paura? La nostra vita è piena di fantasmi, siamo stati abbandonati da Dio e siamo spaventati da quello che vediamo, siamo in cammino verso la morte. Come potremmo cantare? Perché non cantate, amici? E come potremmo cantare – rispondono i discepoli di Gesù, delusi nelle loro aspettative – se ancora non si vedono i segni della ricostituzione del regno di Israele? Aspettavamo una rivincita, aspettavamo un trionfo, aspettavamo di vedere finalmente umiliati i nostri nemici e invece tutto va avanti come sempre. I potenti del mondo continuano a essere prepotenti e la povera gente continua a essere umiliata sulla faccia della terra. Perché non cantate, amici? E come potremmo cantare – rispondono i discepoli di Gesù, che si radunano senza sentirsi insieme, che si guardano con invidia e senza benevolenza – se ci troviamo con persone antipatiche, caratteri difficili, differenze incomprensibili? Entriamo sì nella stessa assemblea, partecipiamo sì agli stessi eventi, ma gli altri ci danno più fastidio che gioia.

2. Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Nella comunità spaventata, depressa, divisa, entra il Signore risorto. I discepoli sono più

inclinati a credere che sia un fantasma. Sembra che i discepoli siano incapaci di vedere la gloria di Gesù e credano piuttosto in una illusione, in un inganno. Ma Gesù siede a mensa con loro e li introduce alla comprensione delle Scritture. Aprì loro la mente per comprendere le Scritture. Nella comunità impaziente e delusa il

Signore risorto semina la speranza non come un esaudimento delle aspettative, ma come un ardore per la missione: Non spetta a voi conoscere tempi e momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito e di me sarete testimoni ... fino ai confini della terra. Nella comunità segnata da divi-

sioni e gelosie, il Signore risorto ha effuso i suoi doni: ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. 3. Stavano sempre nel tempio lodando Dio. La celebrazione del banchetto eucaristico offre la grazia di riconoscere la presenza di Gesù, vivo e principio di vita nuova, di nuova gioia, di nuova comunione tra i discepoli. Perciò i discepoli possono accogliere l'invito del salmista: cantate inni a Dio, cantate inni! L'impegno di coloro che hanno seguito il corso Te laudamus non è solo per imparare una disciplina importante come il canto corale e la direzione del coro, non è solo per offrire un servizio alle comunità. È piuttosto per proporre un cammino di conversione, dalla paura alla gioia, dall'impazienza alla responsabilità per la missione, dal convenire nell'indifferenza al cantare insieme nella gioia.



Domenica 21 maggio - **Solennità dell'Ascensione del Signore**

Giovedì 25 maggio - S. Dionigi, vescovo

Venerdì 26 maggio - S. Filippo Neri, sacerdote

Domenica 28 maggio - **Solennità della Pentecoste**

**SEGUI LE NOSTRE RUBRICHE DEL MERCOLEDÌ E DEL VENERDÌ**

## «Alluvione in Emilia, un già visto che evidentemente ci sorprende sempre»

La Romagna resta in allerta rossa: le vittime sono salite a 13 e i danni incalcolabili al momento. Tra domande, accuse, riflessioni sulle responsabilità... ci sono anche tanti "angeli" che stanno dando una mano alle operazioni di soccorso.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale **n. 347013**,

o donazione on-line tramite il sito

**<https://donazioni.caritas.it>**,

o bonifico bancario specificando nella causale

"Emergenza alluvione 2023" tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma  
- Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma  
- Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma  
- Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma  
- Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119



*La tua ascensione al cielo, Signore,  
mi colma di gioia*

*perché è finito per me il tempo di stare a guardare  
ciò che fai e comincia il tempo del mio impegno.*

*Ciò che mi hai affidato,*

*rompe il guscio del mio individualismo e del mio stare a guardare  
facendomi sentire responsabile in prima persona della salvezza del mondo.*

*A me, Signore, hai affidato il tuo Vangelo,*

*perché lo annunciassi su tutte le strade del mondo.*

*Dammi la forza della fede, come ebbero i tuoi primi apostoli,*

*così che non mi vinca il timore, non mi fermino le difficoltà,*

*non mi avviliisca l'incomprensione,*

*ma sempre e dovunque, io sia tua lieta notizia, rivelatore del tuo amore,  
come lo sono i martiri e i santi nella storia di tutti i popoli del mondo.*

*Padri Domenicani, Provincia romana di Santa Caterina da Siena*

## preghiera

**CALENDARIO LITURGICO  
DAL 20 AL 28 MAGGIO 2023**

**20 SABATO**

dopo l'Ascensione

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Teresa

**✠ 21 DOMENICA**

**ASCENSIONE DEL SIGNORE A**

📖 Atti 1, 6-13a; Salmo 46; Efesini 4, 7-13; Luca 24, 36b-53

✠ **Ascende il Signore tra canti di gioia**

Propria [ III ]

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**22 LUNEDÌ**

*S. Rita da Cascia*

📖 Cantico 5, 2a. 5-6b; Salmo 41; 1Corinzi 10, 23. 27-33; Matteo 9, 14-15

✠ **L'anima mia ha sete del Dio vivente**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Adalberto
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

**23 MARTEDÌ**

📖 Cantico 5, 6b-8; Salmo 17; Filippesi 3, 17-4, 1; Giovanni 15, 9-11

✠ **Ti amo, Signore, mio Dio**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per gli alluvionati
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

**24 MERCOLEDÌ**

📖 Cantico 1, 5-6b. 7-8b; Salmo 22; Efesini 2, 1-10; Giovanni 15, 12-17

✠ **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per la pace nel mondo
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per chi chiede preghiere

**25 GIOVEDÌ**

*S. Dionigi*

📖 Cantico 6, 1-2; 8, 13; Salmo 44; Romani 5, 1-5; Giovanni 15, 18-21

✠ **Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per il Personale sanitario dell'ospedale

**26 VENERDÌ**

*S. Filippo Neri*

📖 Cantico 7, 13a-d. 14; 8, 10; Salmo 44; Romani 8, 24-27; Giovanni 16, 5-11

✠ **La figlia del re è tutta splendore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per la Pastorale Giovanile
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per gli educatori dei giovani e ragazzi

**27 SABATO**

dopo l'Ascensione

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Rosanna D'Alessio

**✠ 28 DOMENICA**

**PENTECOSTE A**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa per Enrica
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Piero